

CASTELNUOVO "I due nosocomi devono restare"

Il Consiglio comunale vuole mantenere gli ospedali

C'era molta attesa per il Consiglio Comunale in programma lunedì sera presso la Sala Suffredini. Situazione della sanità locale e del Santa Croce, prospettiva ospedale unico e Conferenza zonale dei Sindaci: gli argomenti all'ordine del giorno erano particolarmente caldi, anche perché erano stati invitati il presidente della Commissione Sanità Toscana Marco Remaschi e tutti i sindaci della Valle. Non è mancata la partecipazione popolare e di varie associazioni locali, partiti e sindacati, mentre per le istituzioni erano presenti Remaschi e il consigliere provinciale Comparini; dei sindaci c'erano soltanto Puglia di Vagli Sotto e un rappresentante di Giuncugnano, gli altri primi comuni hanno completamente (volontariamente?) disertato l'assemblea. Viene presentato un ordine del giorno con il quale il Consiglio Comunale di Castelnuovo, in attesa di nuovi sviluppi sul futuro ospedale unico, si impegna a promuovere ogni azione volta alla salvaguardia dei due nosocomi esistenti. Inizia la discussione con un intervento del consigliere di "Prima Castelnuovo" Francolino Bondi: "La Sanità in Garfagnana è di basso profilo, perché a fronte di costi molto alti, causati dal frazionamento dei servizi tra due plessi, corrisponde uno scarso rendimento dei servizi. Ci sono notevoli disagi per il personale e ovviamente per la popolazione. Negli ultimi mesi stiamo assistendo a tagli e accorpamenti che penalizzano sempre l'ospedale Santa Croce: questa politica della USL, apparentemente segue criteri di razionaliz-



zazione e risparmio, tuttavia non è basata su principi onesti e imparziali. Per esempio il pronto soccorso ha bisogno di attrezzature adeguate, così non va bene. Il nostro gruppo è favorevole all'ipotizzato ospedale unico, ma solamente se ci verrà prima detta la sua ubicazione, che non potrà essere che Castelnuovo. C'è bisogno di un impegno e di una mobilitazione vera da parte di tutti i sindaci e le associazioni della Garfagnana, altrimenti temo che l'ospedale prenderà altri lidi". Bondi critica apertamente il proprio sindaco Gaddi: "La linea politica portata avanti dal sin-

daco non è sempre all'altezza, invece apprezzo quella dell'assessore Bianchini". Pronta la replica del primo cittadino: "Il quadro allarmistico presentato da Bondi è per il 90% falso e farneticante. Serve solo a creare panico nella popolazione. Non capisco come si possano esprimere certi dati. La politica sanitaria di Castelnuovo? Quanto viene detto da Bianchini, è sempre concordato con il sottoscritto e la Giunta". Viene quindi chiamato a fare il punto della situazione il consigliere regionale Marco Remaschi: "L'attualità presenta situazioni di difficoltà e disagi che interessano le

L'odg

Hanno votato contro i consiglieri Bondi e Bertoncini

A destra: l'ospedale di Castelnuovo
A sinistra: quello di Barga

I politici

Presenti solo i sindaci Puglia e Giannini

zona montane e periferiche. A livello regionale stiamo ragionando su una riorganizzazione della rete ospedaliera che possa portare a una migliore efficienza e a minori costi. L'ospedale unico per la Valle può essere una grande opportunità. Da alcuni mesi un commissione tecnica sta lavorando a questo progetto ed entro un mese sarà presentato un documento, che sarà inviato alla conferenza dei sindaci. Una volta approvato, sarà discusso in Consiglio Regionale e quindi potrà essere inserito nel Piano Sanitario 2012 - 2015". L'assessore alla sanità Bianchini: "Non voglio più



assistere a questa continua penalizzazione dell'ospedale Santa Croce. Sono contrario alla logica dell'azienda sanitaria che sta spostando tutti i servizi verso la valle. Le prossime iniziative? Presenteremo la candidatura del sindaco Gaddi alla presidenza dell'articolazione territoriale della Conferenza dei Sindaci". Per la minoranza il capo gruppo Dario Monti prima, e l'ex sindaco Sauro Bonaldi, ribadiscono la propria posizione: "In questa fase la forza di Castelnuovo deve farsi sentire per cui siamo favorevoli che Gaddi sia candidato alla presidenza della Conferenza. Una riunione

tecnica sta ultimando il proprio lavoro che porterà ad un documento sul nuovo ospedale unico, ma i tempi sono ancora lunghi, ci vorranno almeno 4 anni per vedere iniziare il cantiere. Per questo motivo abbiamo presentato l'ordine del giorno, dobbiamo salvaguardare i due presidi ospedalieri della Valle, dando una precisa specializzazione a ciascuno. Vorrei che la stampa sottolineasse il fatto che quasi nessun sindaco della Valle del Serchio è stasera presente". L'odg viene messo a votazione, con l'approvazione di 14 consiglieri e il voto contrario di Bondi e Bertoncini. (SP)